

3.

Orchestra dei Conservatori della Lombardia e del Canton Ticino

VIOLINI PRIMI

Carlo De Martini **
Gabriele Bortoluzzi *
Francesca Ferrario
Irene Volpi
Riccardo Patrone
Riccardo Lui
Andrea Pellegrini
Nicolas Ng
Simone Draetta
Barbara Pinna

VIOLINI SECONDI

Carlo Lazzaroni *
Gaetano Dolce
Veronica Giannotti
Andrea Rinaldi
Paola Diamanti
Gloria Tragni
Archimede De Martini
Chiara Varenna

VIOLE

Giovanni De Rosa *
Cecilia Aliffi
Marta Pezzotti
Carlo Bonicelli
Valentina Ponzanelli

VIOLONCELLI

Flavio Termine *
Benedetta Giolo *
Riccardo Marelli
Chiara Piazza
Alessandro Brutti

CONTRABBASSI

Tommaso Fiorini *
Luca Pianta
Federico Donadoni

FLAUTI

Gloria Fumi *
Francesca Grilletto

OBOI

Matteo Forla *
Francesca Lollo *

CLARINETTI

Francesco Bertuccio *
Noemi Guerriero

FAGOTTI

Vincenzo Felicioni *
Nicolò Biemmi

CORNI

Sara Cucchi *
Arianna Casarotti
Alberto Galoppini

TROMBE

Lisa Fiocco *
Giuseppe Errico

TROMBONE

Francesco Trevisi

TIMPANI

Jacopo Melone

ISPETTORE

Donatella Campoleoni

* primo violino di spalla

** prima parte

I concerti:

Venerdì 28 ottobre, ore 20.30

Como, Teatro Sociale

Sabato 29 ottobre, ore 17

Milano, Teatro Dal Verme

Domenica 30 ottobre, ore 11

Brescia, Auditorium San Barnaba

Domenica 30 ottobre, ore 17

Mantova, Teatro Bibiena

Lunedì 31 ottobre, ore 20.30

Lugano, Aula Magna del Conservatorio



Giovedì 27 ottobre, ore 21

Sabato 29 ottobre, ore 17

Direttore **Aldo Ceccato**
Orchestra **dei Conservatori della Lombardia e del Canton Ticino**
Produzione I Pomeriggi Musicali

Luigi Cherubini (1760-1842)
Sinfonia da Il portatore d'acqua

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Sinfonia n. 40 in sol minore K 550

Molto Allegro
Andante
Menuetto
Allegro assai

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n. 1 in Do maggiore op. 21

Adagio molto – Allegro con brio
Andante cantabile con moto
Menuetto: Allegro e molto vivace
Finale: Adagio – Allegro molto e vivace

3.

I POMERIGGI MUSICALI Aldo Ceccato

“I Pomeriggi Musicali” nascono nel 1945 dall’idea innovativa di due grandi personaggi della vita culturale milanese: Ferdinando Ballo e Remigio Paone.

I fondatori de “I Pomeriggi” volevano anche promuovere musica contemporanea, invitando sia giovani artisti che grandi interpreti dell’epoca, avvicinando così il pubblico a nuovi repertori.

L’appuntamento era il sabato pomeriggio e fu subito un grande e meritato successo.

Bisogna quindi ricordare che Milano deve moltissimo ad entrambi ed io personalmente, serbero’ sempre particolare gratitudine a Remigio Paone, che nei primi anni 60 mi ha dato l’opportunità di iniziare la mia carriera artistica. Lo sentivo così vicino che gli ho chiesto di essere il padrino di mio figlio Cristiano.

La nascita di questo figlio è strettamente legata a “I Pomeriggi”.

Correva l’anno 1968, ed ero stato invitato di nuovo per dirigere un Concerto. Mia moglie Eliana stava per dare alla luce il primogenito. Ma non voleva preoccuparmi, non distrarmi dall’impegno che mi attendeva. Aveva messo di sentinella due sue amiche fidate, Laura e Paola Dubini: una fuori dalla sala operatoria, l’altra nel camerino dove c’era il telefono. Così ho saputo del lieto evento alla fine del Concerto, perché Laura venne tra le quinte a dirmelo!

Nella grande eccitazione, ritornato sul palcoscenico per ringraziare il pubblico, ho comunicato a tutta la sala che in quel momento era nato il primo figlio. Così il meraviglioso pubblico de “I Pomeriggi” ha applaudito una volta di più e da quel momento è entrato a far parte della nostra famiglia. Non credo sia mai avvenuta una coincidenza simile.

Devo aggiungere un altro episodio particolare che mi lega a “I Pomeriggi”. Qualche anno più tardi abbiamo portato i nostri bambini (5

e 3 anni) nel frattempo era nato anche Francesco, ad ascoltare il loro primo Concerto. Eravamo al Conservatorio. I bambini si erano comportati abbastanza bene, ascoltando il programma con attenzione. A Concerto concluso sono venuti nel mio camerino ma mostravano poco entusiasmo, anzi erano quasi dispiaciuti. Alla mia domanda se il Concerto era piaciuto mi hanno risposto: “Ma papà tutti suonano qualche cosa, e tu, niente!”. Ahimè chissà quante volte tra il pubblico c’è chi si chiede cosa diavolo faccia quello là che si sbraccia sul podio. Ma questo è un dubbio ricorrente. Se appena fosse possibile aprire le porte al pubblico si dissiperebbe subito. Il grande lavoro di concertazione, la ricerca dell’unione di tutti nell’interpretazione, la differenza che si può notare quando una frase musicale viene ripetuta e migliorata, renderebbe chiaro che il Direttore serve, eccome!

Oggi l’Orchestra “I Pomeriggi Musicali”, con l’Orchestra del Teatro alla Scala, è la più antica di Milano ed è l’Orchestra ufficiale della Regione Lombardia, con la responsabilità di eseguire Concerti anche in altre città, oltre ad essere presente in molte sedi internazionali. Dal Teatro Nuovo di Milano è passata al Conservatorio G. Verdi, quindi al Teatro Dal Verme. Ora è attiva anche all’Arcimboldi. Quanti anni hanno dovuto aspettare “I Pomeriggi” per avere il teatro Dal Verme? Questa sede è importantissima per l’Orchestra che può provare sul proprio palcoscenico e chi l’amministra può avere gli uffici accanto ai musicisti.

Ma è stata una lunga e travagliata storia. Abitando in via S. Agnese, passavo spesso davanti a quello storico edificio e andavo a vedere cosa succedeva. Mi sono anche un po’ arrampicato sulla staccionata con rimprovero di un vigile insospettito, quando, dopo anni di fermo, i lavori avevano ripreso. Finalmente si è capito che questa sede prestigiosa era

l’ideale per un’Orchestra come “I Pomeriggi Musicali”, e nel mio cuore resta l’emozione di essere stato proprio io ad avere diretto proprio lì, il Concerto inaugurale.

Il pubblico vi accorrevva sempre più numeroso. Una programmazione “aperta”, attenta alle nuove idee, ai nuovi talenti, consapevole della funzione sociale che l’ascoltare musicale insieme, condividendo le emozioni, crea un risultato di simpatia e crescita civile, e può rendere la possibilità di andare ad ascoltare un Concerto, un’abitudine che fa bene allo spirito.

È quindi importante sottolineare che la cosiddetta “musica classica”, per chi non l’ha ancora ascoltata può apparire come un mondo impenetrabile, un’espressione incomprensibile per chi non ha avuto una preparazione specifica. Ma la musica è come l’aria che si respira, basta lasciarsi andare ed ascoltarla, respirandola.

Non ha parole o grammatiche da imparare, non ha frontiere, tutti, in qualunque angolo della nostra Terra, possono abbandonarsi ad un ritmo, sentire il piacere di una melodia. La musica classica si dovrebbe definire la “grande musica”, perché è stata composta da grandi geni di ogni epoca, anche recente.

La musica non chiede nulla ai suoi ascoltatori... Solo di lasciare che ci avvolga, che entri dentro di noi...”NON ABBIATE PAURA”. Queste parole ci son state rivolte da un Grande. La nostra umanità è anche fatta di consapevolezza e di desiderio di bellezza.

Sono stato Direttore Musicale de “I Pomeriggi” per diversi anni durante i quali mi sono prodigato in iniziative culturali e divulgative, parlando al pubblico, rompendo quella inconsapevole separazione tra ascoltatori ed esecutori.

Abbiamo proposto un’abituale introduzione al programma, il mercoledì, invitando il compositore del pezzo contemporaneo ad illustrare il senso della sua composizione.

Quindi la prova generale aperta la mattina del giovedì.

Inoltre ho ritenuto molto costruttivo proporre dei Cicli che raccontassero l’evoluzione del compositore, la sua epoca, la sua storia umana. Abbiamo così approfondito la conoscenza di Bach, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms, e cosa senza precedenti a “I Pomeriggi”, il ciclo completo delle Sinfonie di Beethoven oltre i Cinque Concerti per Piano con il grande Aldo Ciccolini e persino il capolavoro della Missa Solemnis, registrati dal vivo in CD. Desideravo seguire la linea innovativa dei fondatori Ballo e Paone, proponendo in ogni programma una novità commissionata da “I Pomeriggi”, ispirata al resto del programma in cui era presentata.

Devo aggiungere con grande orgoglio che questo lavoro di rinnovamento e di promozione mi è stato riconosciuto con il titolo di Direttore Emerito e con la medaglia d’Oro del Comune di Milano.

Negli anni passati, l’Italia ha constatato con dolore l’eliminazione di numerose Orchestre fra cui tre della R.A.I. Ma il Direttore artistico de “I Pomeriggi”, Maurizio Salerno, ha avuto la meravigliosa iniziativa di selezionare, con severe audizioni, i migliori strumentisti dei Conservatori di Lombardia e della Svizzera italiana, creando una nuova Orchestra giovanile, offrendo così a loro una seria esperienza professionale. L’aver affidato a me la direzione del Primo Ciclo di Concerti di questa “verde” compagine, è motivo di grande impegno e rinnovato entusiasmo. Potrò così trasmettere a questi giovani il giusto rigore, condizione indispensabile nel far musica. Unita alla disciplina vi è la gioia di far rivivere composizioni di autori immortali e contemporanei.

Viva “I Pomeriggi Musicali”, faro luminoso della cultura milanese.

Orchestra dei Conservatori della Lombardia e del Canton Ticino

Fiore all’occhiello de *La Tradizione del Nuovo*, 72ª Stagione Sinfonica dell’Orchestra I Pomeriggi Musicali, è senza ombra di dubbio il progetto che vede I Pomeriggi impegnati nella creazione dell’Orchestra dei Conservatori della Lombardia e del Canton Ticino. L’obiettivo sotteso a tale ambizioso progetto è quello di dare vita a una nuova, inedita orchestra giovanile regionale, fondata sulla collaborazione tra I Pomeriggi Musicali, orchestra regionale della Lombardia e capofila del progetto, e i Conservatori di Como, Brescia, Mantova, la Fondazione Scuole Civiche di Milano e il Conservatorio della Svizzera italiana.

La prima iniziativa concreta che impegna questa Orchestra è la produzione di un doppio concerto all’interno della 72ª Stagione, diretto dal M° Aldo Ceccato, Direttore Emerito dei Pomeriggi, musicista di fama internazionale particolarmente dedito alla formazione dei giovani.

Al fine di valorizzare davvero le eccellenze dei singoli istituti coinvolti, i conservatori hanno selezionato i propri migliori studenti. I candidati scelti nelle pre-selezioni sono stati poi invitati a Milano per procedere ad audizioni collettive nella sede dei Pomeriggi Musicali, lo storico Teatro Dal Verme, dove sono stati ascoltati da commissioni giudicatrici composte dallo stesso M° Aldo Ceccato, da un referente per ciascun istituto, dal Direttore Artistico dei Pomeriggi Musicali, il M° Maurizio Salerno, e dalle prime parti dell’Orchestra I Pomeriggi Musicali.

Il programma del concerto prevede l’esecuzione della sinfonia de *Il portatore d’acqua* di Cherubini e della *Sinfonia in sol minore* K 550 di Mozart. Questi brani sono seguiti dalla *Sinfonia n.1* di Ludwig van Beethoven, che dà così inizio al percorso delle sinfonie beethoveniane, fil rouge che attraversa tutto il cartellone della 72ª Stagione dei Pomeriggi.

Il progetto si sviluppa, inoltre, verso un orizzonte ancora più ampio e non si esaurisce con i concerti al Teatro Dal Verme: il programma è proposto anche fuori Milano, inserito in prestigiose stagioni concertistiche. L’idea di porsi alla guida di una nuova orchestra giovanile regionale, in grado di dare spazio e possibilità di confrontarsi a giovani musicisti, è testimonianza di una sempre maggiore fiducia e impegno per il futuro della musica e dei giovani interpreti.

Progetto realizzato con il sostegno della Fondazione Stelline di Milano

